

## IL SANTUARIO DELLA VIRGO FIDELIS INCISA SCAPACCINO (AT)

Il 20 Ottobre 2015, il Vescovo di Acqui Terme, S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, con decreto n. 80.15.V, ha canonicamente eretto la Chiesa di S. Giovanni Battista, quale Santuario Diocesano della “Beata Vergine Maria Virgo Fidelis”.

La Chiesa di San Giovanni Battista, con quasi mille anni di storia (*il primo riferimento attendibile che consente di avere testimonianza della presenza della chiesa ad Incisa è datato 1254*), è stata oggetto di importanti restauri in occasione del Bicentenario, grazie alle Autorità locali e a importanti contributi devoluti dalle Fondazioni della Cassa di Risparmio di Asti e di Torino e da alcune famiglie di benefattori.

Il piccolo borgo ha una particolare importanza nella storia dell’Arma dei Carabinieri: lì nacque - il 15 febbraio 1802 - il piccolo *Giovanni Battista Scapaccino* che il giorno successivo fu battezzato nell’attuale santuario. Cresciuto, si arruolò volontario nell’Armata Sarda venendo subito assegnato al Reggimento Piemonte Reale Cavalleria e, quindi, in vista del congedo per l’ultima ferma, il 16 gennaio 1830, passò nel giovane Corpo dei Carabinieri, venendo destinato alla Stazione di Les Echelles, in Savoia.

Nel gennaio del 1834, varie colonne di armati che volevano abbattere la monarchia penetrarono in Savoia cercando di instaurare la repubblica. Un gruppo di rivoltosi conquistò l’abitato di Les Eschelles avendo ragione del piccolo presidio di Carabinieri. Uno dei militi, tuttavia, il Car. Feliciano Bobbio, riuscì a fuggire allertando il locale Comando militare di Belvicino. In questi frangenti, la sera del 3 febbraio 1834, il Carabiniere a cavallo Giovanni Battista Scapaccino, di ritorno da una missione e ignaro del fatto che Les Echelles era nelle mani dei rivoluzionari, al suo ingresso in paese, venne circondato e ucciso per essersi rifiutato di inneggiare alla repubblica. Aveva, invece, gridato: “*Viva il Re*”.

E furono le sue ultime parole prima che due fucilate spezzassero quella giovane vita!

Alla sua memoria venne concessa la prima Medaglia d’oro al Valor Militare dell’Armata, istituita l’anno precedente da Carlo Alberto con Regio Viglietto del 26 marzo 1833 per premiare le azioni di segnalato valore dei militari di ogni grado<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Indicazioni tratte dal sito dell’Arma, voce “non tutti sanno che...” e dal libro *Storia documentale dell’Arma dei Carabinieri* di A. Ferrara, Vol. I, p.230 e segg.

## **Brevi note su Incisa Scapaccino**

La prima menzione dell'abitato, di origini romane, si rinviene in carte medievali del 984. Incisa fu capitale di un piccolo marchesato aleramico, fondato nel XII secolo, che rimase autonomo - pur passando di signoria in signoria - fino al 1548.

Nel Medioevo, il centro abitato era il Borgo Villa, sul colle omonimo, e fu protetto con una cinta muraria nelle quali si aprivano tre porte di cui – oggi – ne rimane una sola.

A partire dal Cinquecento, l'insediamento si estese lungo la via Pozzomagna, fino a formare alle pendici del colle, il Borgo Ghiare. Successivamente si svilupparono Borgo Madonna, oltre il torrente Belbo, e Borgo Impero, al confine con l'alessandrino.

Nel 1708 l'intero territorio incisiano fu annesso ai domini dei Savoia.

Nel 1863 Incisa divenne Incisa Belbo, per poi cambiare nuovamente il nome nel 1928, quando il paese assunse l'attuale denominazione in ricordo del Carabiniere M.O.V.M. Giovanni Battista Scapaccino.

Nel corso dei secoli, il territorio ha subito diversi danni per l'esondazione del torrente Belbo; più recentemente, si ricordano soprattutto le alluvioni del 1968, del 1994 e- da ultimo- quelle dell'Aprile 2009, quando si allagarono alcuni scantinati e terreni nella zona del Borgo San Lorenzo.

Il 21 agosto 2000, Incisa e i paesi limitrofi furono epicentro di un forte terremoto che sfiorò il quinto grado della Scala Richter, provocando numerosi danni ad abitazioni, edifici pubblici e religiosi e diverse evacuazioni.<sup>2</sup>



<sup>2</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Incisa\\_Scapaccino](https://it.wikipedia.org/wiki/Incisa_Scapaccino)



### **Brevi note sulla Chiesa di San. Giovanni Battista**<sup>3</sup>

Il primo riferimento di questa chiesa è datato 1254.

Nel 1514, durante il saccheggio di Incisa e l'espugnazione della rocca, le artiglierie monferrine colpirono anche l'edificio sacro che fu abbattuto tutto, eccetto il campanile. La ricostruzione dopo il saccheggio avvenne solo dopo molti anni a causa della turbolenta situazione politica che coinvolse il marchesato di Incisa e l'area attorno. Gli incisiani, tuttavia, sembravano non dolersi della mancanza di una chiesa parrocchiale in quanto ormai abituati a frequentare la casa canonica ed il vicino oratorio dei Disciplinati dove i Divini Uffici si celebravano regolarmente. Al principio del XVIII secolo il fabbricato "minacciava di rovinare". La comunità ed il parroco, favoriti dal sopraggiungere di tempi più propizi, e sollecitati inoltre dall'incremento demografico, convenivano di ampliarlo. A lavori ultimati la chiesa misurava 31 metri in lunghezza e 16,50 in larghezza. Successivamente venne proseguita l'opera di rinnovamento e di arredo, il 25 settembre 1831 veniva benedetto e inaugurato il nuovo pregevole fonte battesimale in marmo. Di recente, sono stati ottenuti degli stanziamenti da parte del Ministero dei Beni Culturali, della Regione Piemonte e dal Comune che sono stati utilizzati per gli interventi più urgenti.

Dopo una fase di ristrutturazione, fortemente voluta e sostenuta dalle comunità locali, il 3 ottobre 2014 la chiesa è stata riaperta al culto.

<sup>3</sup> [http://www.comune.incisascapaccino.at.it/Web-comuni-new/dettaglio\\_menu.aspx?categoria=Chiesa-di-San-Giovanni-Battista&comune=IncisaScapaccino](http://www.comune.incisascapaccino.at.it/Web-comuni-new/dettaglio_menu.aspx?categoria=Chiesa-di-San-Giovanni-Battista&comune=IncisaScapaccino)





## **Cartina**



## **Come arrivare**

Distanza e tempi medi di percorrenza in auto:

Asti: 26 km – circa 30 min.

Alessandria: 27 km – circa 30 min.

Torino: 81 km – circa 1 ora e 10 min.

Milano: 127 km - circa 1 ora 45 min.

Genova: 101 km - circa 1 ora e 15 min.

## **Trasporti pubblici**

ASP - LINEA NIZZA-MOMBERCELLI

GELOSOBUS - LINEA ASTI NIZZA M.TO INCISA MOMBARUZZO

### **Dove Alloggiare e mangiare**

La zona è ben servita da hotel e Bed & breakfast, agriturismi, nonché ristoranti e pizzerie.

### **Riferimenti telefonici Arma per organizzare un pellegrinaggio**

Legione CC Piemonte e Valle d'Aosta

- Centralino: 011 6881
- Ufficio OAIO (*sala situazione*): 06 6885749
- Ufficio del Cappellano della Legione: 06 6885761

## MODULO DI PREAVVISO

OGGETTO : Pellegrinaggio / Visita al Santuario della "Beata Vergine Maria Virgo Fidelis" di  
Incisa Scapaccino (AT).-

AL COMANDO LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
Ufficio OAIO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in servizio presso \_\_\_\_\_ / in qualità di  
\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, quale organizzatore referente, reperibile al cell.  
nr. \_\_\_\_\_, comunica di avere intenzione, unitamente ad altri colleghi e  
familiari/aggregati, di effettuare un pellegrinaggio in data \_\_\_\_\_, dalle ore \_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_  
, presso il sito religioso in oggetto.

Al riguardo precisa:

Numero totale di partecipanti che aderiranno all'iniziativa \_\_\_\_\_ di cui :

- numero militari in servizio: \_\_\_\_\_
- numero militari in congedo: \_\_\_\_\_
- numero familiari/aggregati: \_\_\_\_\_

Nella circostanza dichiara di essere a conoscenza della richiesta del Rettore del Santuario affinché  
gli eventuali oggetti ricordo vengano lasciati nell'apposito locale all'uopo preposto.

\_\_\_\_\_  
data

\_\_\_\_\_  
firma